

Lâ??artista nella vita pubblica: una testimonianza

Descrizione

Difficile per unâ??artista intervenire pubblicamente. Come cittadina prendere parte alla vita del proprio Paese Ã¨ necessario, ma ha il valore di una voce e non puÃ² attribuirsi unâ??autorevolezza maggiore di altri.

Altro sono la visione dellâ??artista, le parole che sceglie, le immagini che evoca per raccontare un â??fattoâ?•, che perÃ² come sottoposto a una forza centrifuga viene rapidamente espulso: il vocabolario del dibattito pubblico Ã¨ limitato, come uno spartito senza estensioni. Devi entrare in quel tempo, in quel ritmo e questo non permette allâ??artista di mostrare di quel fatto, di quella tragedia, di quellâ??ingiustizia lâ??â??Ombraâ?•. CiÃ² che non si vede, ma Ã¨ lâ??essenza della cosa.

Per far diventare vero quel â??fattoâ?• â?? una guerra, unâ??ingiustizia, unâ??ingiusta esclusione â??, per farne *esperienza* negli spettatori ci vogliono parole diverse, ci vuole il tempo che permetta la riflessione.

Nel nostro tempo quello che conta Ã¨ la rapiditÃ , la concisione, lâ??effetto, non piÃ¹ la rivelazione della cosa, della quale si perde addirittura lâ??origine. Lâ??artista per sua natura e mestiere mantiene in vita il â??sensoâ?• della cosa, lavora intorno a quello. Ã? questo che dÃ spessore e profonditÃ ai fatti.

Le immagini ci scuotono per pochi attimi, ferite improvvise subito sanate, da un *jingle* pubblicitario o da una dialettica aggressiva. Resta negli spettatori una serie di piccole cicatrici e per difesa il tessuto emotivo si fa spesso fibroso. Cresce cosÃ¬ lâ??indifferenza a tutto.

Il guasto? Ã? che diventiamo tutti analfabeti emotivi.

Medea uccide i figli, ma non lo fa in scena. Non mostra lâ??orrore, non si vede. Ma quello strazio immaginato ferisce gli spettatori fino a farli restare ammutoliti. Il sipario si dovrebbe chiudere nel silenzio. Tutto questo Ã¨ materiale emotivo creato dalle parole degli artisti. Questa Ã¨ la nostra funzione. Ma non Ã¨ la Tv o il dibattito pubblico il nostro â??luogoâ?•. Il nostro luogo Ã¨ il teatro, il cinema, sono i racconti. Solo lÃ¬ si tiene in vita il *materiale umano* con cui poi il cittadino puÃ² autonomamente giudicare.

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

La coscienza Ã¨ un muscolo che va allenato.

Crediti foto di Kyle Head su Unsplash

Data di creazione
6 Luglio 2026
Autore
monica-guerritore

Copyright Â© 2022 | appunti.eu